

SETTORE AGENTI FISICI AREA VASTA SUD CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VIA

CLASSIFICAZIONE: GR.01.03.11/3.13

Progetto: **SAF AVS - Verifica di assoggettabilità a VIA relativo alla modifica del progetto di coltivazione della cava Poggio Girotondo, ubicata nel Comune di Gavorrano (GR)**

Richiedente: risposta alla richiesta della Regione Toscana prot. n. 85413 del 05/02/2025 (prot. ARPAT n. 9692 del 05/02/2025) - Direzione Tutela dell'ambiente ed energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Regione Toscana

Proponente: Cava Nuova Bartolina S.r.l.

Procedimento: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA regionale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.Lgs. 42/17 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della L. 161/2014;
- D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- L.R. 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico";
- D.P.G.R. 2/R/14 "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 89/1998 (Norma in materia di inquinamento acustico)" come modificato da D.P.G.R. 38/R/14".

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

- "Relazione tecnica di impatto di verifica del rispetto dei limiti - Cava Nuova Bartolina - località Bartolina - Gavorrano (GR)" redatta il 25/11/2019 dal Dott. M. Calisti;
- "Planimetria catastale – Variante 2023" redatta dal Dott. M. Rocchi.

Premessa

E' stata fornita per il procedimento di modifica sostanziale la Valutazione di Impatto Acustico (in seguito indicata con VIAc) per la fase di esercizio della cava redatta il 25/11/19 dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale (TCAA) Dott. M. Calisti iscritto al n° 7840 di Enteca.

Tale VIAc fu prescritta su proposta di ARPAT con l'autorizzazione conferita in data 02/03/17 dal Comune di Gavorrano (SUAP n° 3/201) per l'esercizio dell'attività estrattiva relativa alla variante della sua coltivazione. La VIAc non fu esaminata da qs. Agenzia pertanto sarà fatto nel seguito nell'ambito di questo procedimento.

DESCRIZIONE TIPOLOGIA PROGETTO

La VIAc non riporta una descrizione della modalità di coltivazione della cava Poggio Girotondo e rimanda alla documentazione già acquisita in passato che indica il seguente flusso produttivo:

- perforazione e sparo delle mine;
- disgaggio del fonte;
- carico del materiale abbattuto;
- trasporto del materiale abbattuto agli impianti di frantumazione;
- lavorazione dei materiali inerti (frantumazione e vagliatura);

- spedizione del materiale sia su strada che con vagoni ferroviari (collegamento dell'area di cava alla stazione di Giuncarico).

La cava è attiva per 8 ore nel periodo di riferimento diurno.

L'area della cava è ricompresa in zona di classe IV e V del PCCA del Comune di Gavorrano (GR).

Sono stati individuati i 2 recettori R2 ed R3, il primo a 130 m ed il secondo a 160 m dalla cava. Il recettore R1 è stato trascurato perché è a 350 m dall'attività quindi *“molto più lontano dall'area delle lavorazioni”* (vedasi fig. 1).

E' stato considerato influente l'impatto acustico del traffico veicolare indotto dall'attività della cava visto il notevole flusso esistente sulla SP20 che costeggia la cava.

Sono state effettuate delle fonometrie per rilevare il livello sonoro ambientale presso i recettori a seguito delle volate di esplosivo ottenendo quanto riportato in figura 2 ed il TCAA ritiene che la loro rumorosità *“sia del tutto influente e non in grado di determinare una eventuale disturbo nella popolazione. Si ritiene altresì che le misure di prevenzione adottate unitamente a quelle di contenimento possano garantire quanto sopra dichiarato”*.

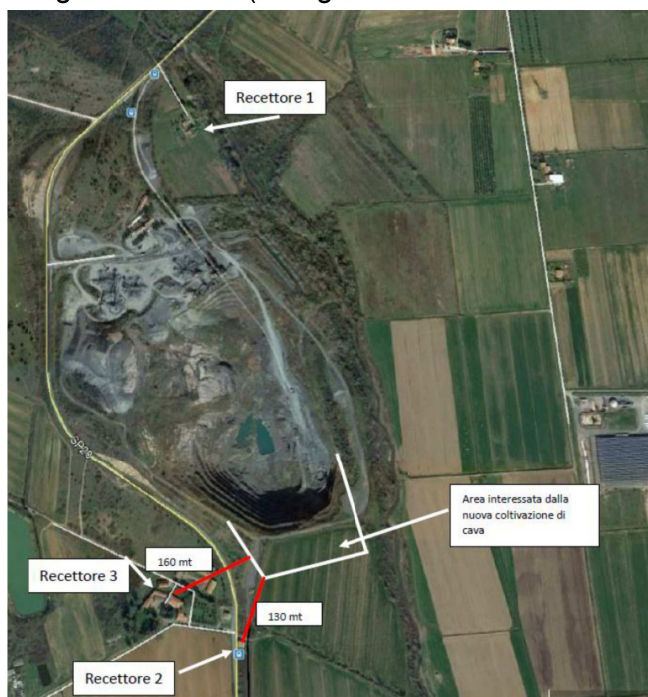


Figura 1: Cava e recettori individuati (Fonte: VIAc)

	Livello ambientale	Livello impulse max	Livello Picco Lin
Sito recettore 2	76,1 dBA	84,5 dBA	99,4 dB
Sito recettore 3	59,8 dBA	71 dBA	90 dB

Figura 2: Livello sonoro ambientale presso i recettori durante le volate di mina (Fonte: VIAc)

A seguito di un accordo col Comune di Gavorrano e con la Prefettura di Grosseto, si effettuano volate di esplosivo 2 volte alla settimana nelle ore centrali della giornata osservando un *“protocollo di ordine pubblico volto a evitare qualsiasi effetto sulla popolazione compreso un'allerta delle aree limitrofe potenzialmente interessate, interruzione della circolazione autoveicolare sia sulla SP20 che all'interno dell'area di cava, allontanamento di tutti gli abitanti eventualmente presenti nell'ambito circostante”*.

Al fine di quantificare la rumorosità della cava, sono state considerate solo le attività ordinarie espletate con le sue macchine rumorose e sono gli impianti di frantumazione/vagliatura, le movimentazioni dei materiali tramite i mezzi a disposizione (dumpers, pale meccaniche, escavatori, perforatori ecc.), il carico, scarico e trasporto dei materiali da parte di automezzi esterni, le attività di scoticamento e coltivazione.

Sono stati misurati i livelli di rumore residuo ed ambientale presso i recettori e *“relativi a tutte le attività svolte dalla cava registrate nei pressi dei recettori”* (vedasi tab. 1).

recettore	Livelli di rumore residuo		Livelli di rumore ambientale	
	Lr [dBA]	Misurato in data	La [dBA]	Misurato in data
R2	55,0	12/06/18	55,1	09/05/19
R3	54,5		49,5	

Tabella 1: Fonometrie effettuate presso i recettori (Fonte: VIAc)

A partire dai livelli di rumore ambientale indicati in tabella 1, sono stati calcolati i livelli di emissione sonora presso i recettori (R2 ed R3) dichiarati pari a 52,5 dBA presso R2 e pari a 46,5 dBA presso R3. In seguito, sono stati calcolati i livelli di immissione sonora presso i recettori e sono risultati pari a 55,1 dBA presso R2 e pari a 54,6 dBA presso R3.

E' stato verificato il limite sonoro diurno differenziale in ambiente abitativo ed è risultato pari a 3 dB in R2 ed a 1,5 dB in R3.

Pertanto, il TCAA rileva che i livelli sonori assoluti diurni calcolati sono conformi ai corrispondenti limiti di classe V indicati dal PCCA locale e quelli differenziali diurni in ambiente abitativo presso i recettori R2 ed R3 sono inferiori al limite indicato dal PCCA e dal DPCM 14/11/97 (5 dB).

OSSERVAZIONI

In riferimento alla documentazione trasmessa si esprimono le seguenti osservazioni:

- 1 è stata fornita una VIAc effettuata tramite fonometrie in opera e volta a verificare la conformità al PCCA dell'attività aziendale in corso nel 2019 (vedasi § Premessa); la modifica richiesta prevede un ribasso di 15 m della quota di escavazione rispetto a quella di -65 m slm prevista dal progetto di coltivazione vigente (nuova quota di fondo scavo a - 80 m slm); viste le criticità sulle misure in opera effettuate, si ritiene necessario che vengano fornite misure aggiornate e in tale occasione vengano altresì chiariti gli aspetti segnalati nel seguito;
- 2 in relazione alle misure 2019 circa i recettori, si rileva che:
 - 2.1 è stato trascurato il recettore R1 che tuttavia dovrà essere considerato in quanto meno distante dai confini della cava di quanto indicato e meno perturbato dall'impatto acustico della SP20;
 - 2.2 i livelli sonori calcolati presso i recettori sono stati confrontati coi limiti di zona di classe V del PCCA di Gavorrano tuttavia si osserva che il recettore R2 è in classe IV mentre quello R3 in classe III (vedasi fig. 3-4);



Figura 3: Recettori individuati (Fonte: VIAc)

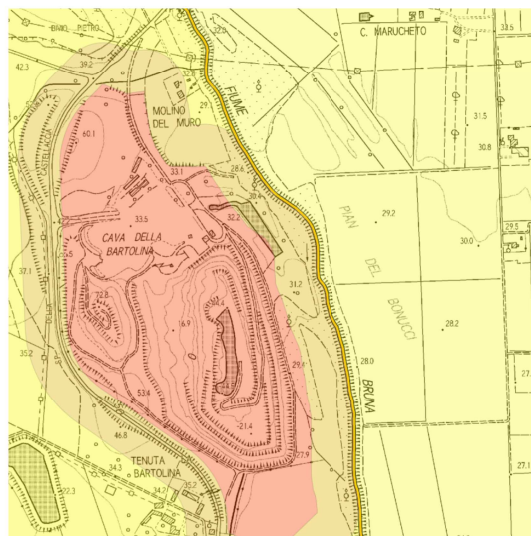


Figura 4: Stralcio del PCCA di Gavorrano (Fonte Geoscopio)

- 3 circa le fonometrie effettuate si segnala che:

- 3.1 non è noto se le fonometrie fossero conformi al DM 16/03/98 ed in particolare non è indicata la distanza del punto di misura dalla parete dei recettori; vista la necessità di accedere alla proprietà privata per effettuare le fonometrie, si consiglia di avvisare i detentori degli immobili delle operazioni con congruo anticipo per evitarne l'indisponibilità e, se quest'ultima fosse espressa, l'incongruenza dovrà essere argomentata in VIAc;
- 3.2 i livelli sonori residuo ed ambientale misurati presso il recettore R3 sono incongruenti visto che il rumore residuo è di 5 dB superiore al rumore ambientale; l'incongruenza può essere dovuta sia al tempo di misura non adeguato sia alla distanza nel tempo delle due fonometrie (vedasi tab. 1), per cui le condizioni al contorno possono essere molto diverse; il DM 16/03/98 dispone che i 2 livelli sonori sopra menzionati debbano essere misurati nelle stesse modalità intendendo il medesimo contesto ambientale e quindi anche in vicinanza nel tempo e nello spazio per cui, in occasione delle misure di rumore

ambientale, andavano effettuate anche misure di rumore residuo (in particolare a R3 una volta evidenziata la incongruenza);

- 3.3 non sono state allegate le schede delle fonometrie e non sono note con precisione le macchine attive durante la misura del livello sonoro ambientale pertanto non è garantito che, al momento della misura, l'attività della cava fosse nelle sue condizioni peggiori in termini di rumore. Le misure del livello sonoro residuo sono state mutate dalla VIAC del 25/11/2019 e si osserva che tale carenza era già stata segnalata nel parere di ARPAT del 18/07/18 (ns prot. n. 2018/51652) e che non fu colmata con le seguenti integrazioni documentali. Pertanto, occorre effettuare fonometrie aggiornate fornendone le schede di misura conformi al DM 16/03/98 ed al DGRT n. 857/13, con il dettaglio di informazioni utili per eventuali approfondimenti (livello-tempo, percentili, spettri ecc.);
- 3.4 non sono stati allegati i certificati di taratura della catena fonometrica;
- 3.5 non è stata considerata l'incertezza intrinseca di ogni fonometria;
- 4 è stato indicato che l'impatto acustico del traffico veicolare indotto dall'attività di cava è irrilevante tuttavia, vista la dimensione di quest'ultima, occorrerà indicare i volumi di materiale che si prevede di escavare con la modifica richiesta, calcolare la quantità di traffico ed, in base al traffico veicolare esistente sulla SP20, motivarne l'irrilevanza;
- 5 in VIAC è presente un elenco di massima delle macchine operanti in cava nel 2019 tuttavia occorre allegare un loro elenco completo ed aggiornato (compresi eventuali gruppi elettrogeni) che riporti il costruttore, il modello, la potenza, l'anno di costruzione, la loro rumorosità e l'indicazione di quali potranno essere contemporaneamente operative;
- 6 il calcolo dei livelli di emissione è errato in quanto calcolati sottraendo 3 dB dal livello di rumore ambientale (per tenere conto di 8 ore lavorative); occorre invece valutare il livello sonoro dovuto alla sola sorgente specifica, peraltro non possibile dalle misure effettuate con misure di rumore residuo uguale (a R2) e superiore (a R3) al rumore ambientale;
- 7 per le medesime motivazioni di cui al punto 6 non sono rappresentativi i livelli differenziali indicati;
- 8 non è stato considerato l'impatto acustico delle volate di esplosivo presso i recettori perché considerate di breve durata ma ciò non rileva per le valutazioni di cui al DPCM 14/11/97 che non prevede di escludere eventi di breve durata (ma solo eventi eccezionali quali le volate programmate 2 volte la settimana non sono); prendendo atto che esiste comunque un protocollo in merito, per gli specifici aspetti di sicurezza, si propone di prevedere autorizzazione in deroga del Comune (come da DPGRT 2/R), ad integrazione del protocollo, che potrà richiamare gli accorgimenti del protocollo già in essere e rimandare, in relazione alle date di esecuzione, ai giorni concordati progressivamente con le Autorità.

CONCLUSIONI

Considerato quanto osservato al paragrafo precedente, si ritiene necessario che il richiedente fornisca:

- misure aggiornate dell'impatto acustico dell'attività di cava, tenendo conto di quanto riportato al paragrafo osservazioni, nonché le precisazioni su impatto acustico dovuto al traffico veicolare;
- per le volate dovrà prevedersi autorizzazione in deroga ai limiti acustici al Comune di competenza previa esplicitazione dei livelli sonori (con idoneo livello tempo da cui si evinca durata, picco, livello complessivo durante la volata).

Responsabile Settore Agenti Fisici AV SUD

(n° 7863 Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica Ambientale)

(dott.ssa Rossana Lietti)

Data

06/03/2025

